

Immissione delle acque degli " OCCHI di CASTIGLIONE" Fiume Olona
 concessa a GIOVANNI DOMENICO LONATO nel 1571 dal Governatore
 di Milano. OCCHI di
 CASTIGLIONE

I570
 I5/II

Il Governatore dello stato di MILANO; don GABRIEL de la CUEVA
 Duca de LABRUQUERG, marchese de CUELLAR, conte de LEDERNA et
 HUELMAS, per sua maestà governatore e Capitano in Italia; su
 segnalazione del senatore M O N T I don GEROLAMO
 " ed avendo visto quale da poi ci ha riferito circa di ciò il Magi-
 strato Straordinario concede a GIOVANNI DOMENICO LOVATI la fa-
 coltà di accrescere, ed immettere nel Fiume Olona, le acque che
 il detto LONATI si propone raccogliere nelle vicinanze di VEDANO
 lasciando il terzo a beneficio del Regio Fisco, e degli Utenti
 d'Olona, e di estrarre gli altri due terzi dove gli piacerà, con
 la condizione principale che cessando l'introduzione d'acqua
 nel fiume, non ne possa più levare nessuna porzione.

allegata : PRATICA completa -copia dall'originale.

570

14 novembre *Supplice*

I570

15 Novembre - Istr) sopraindicato *Croce Gio. f. Olona*

I571

18 Aprile - Istr° d'acquisto delle fonti OCCHI DI CASTIGLIONE

I571

2 Giugno - *Croce Gio. f. Olona* da GIOVANNI FRANCESCO CASTIGLIONE
 (da Magn. GIO BATTISTA da CASWIGLIONE)

I571

9 Giugno - *Croce Gio. f. Olona* da Don GIOVANNI CASTIGLIONE

I571

9 Giugno - *Croce Gio. f. Olona* da AMBROGIO BUSSONINO

I571

9 Giugno - *Croce not. K. Milano* da AMBROGIO BUSSONINO

I574

30/ Luglio - Ordinazione fatta a favore di GIO DOMENICO LONATI
 che attesta l'introduzione di once 8 d'acqua

1571

8 marzo - *Concessione Governativa in nome di DOMENICO LONATI*

1574

26/4 *Ord. d'elem. per Gio GIAC - Soldati dell'armata
 della fine*

1573

8/4 *Bilancio del Governato con aut. R. Camera fiscale e fisco
 essere poi 30/7*

1571

21 maggio *Cal. us. Soldi 1/2 e fisco Don*

1571

15 maggio *Parere del R. Fisco*

LONATI dominus GIOVANNI DOMENICO di Bernardo P.V.P.S.Maria
della CURCA don GABRIEL - Duca di ALBUQUERG alla Porta
ecc. GOVERNATORE di MILANO

MONTI Senatore GEROLAMO + Magistrato - Conservatore d'Olona
CROCE dott. ANNIBALE di Alessandro - Fisico ed avvocato di
VEDANO

FILIPPO re di SPAGNA e duca di MILANO

SAMBRUNICO JCC. BARTOLOMEO - Segretario e cancelliere

NOVINA don ANTONIO - Coadiutore

LODI ing. STEFANO - Ingegnere per la Regia Camera

FERRARIO ing. DIONIGI - "

CASTIGLIONI don FRANCESCO - propr. MOLINO di CASTIGLIONE OL.
cavaliere di San Pancrazio

figlio di Matteo.

BOLOGNINI - molinari del Mulino

CASTIGLIONI Nobile GIO FRANCESCO - venditore dei beni

CASTIGLIONE Magnifico GIO BATTA - coerenza con beni
figlio di Giovanni Paolo

MORIGGIA JCC. GIOVANNI GIACOMO

CASTIGLIONI TOMASO - corenze di beni =

BALDUNI GIOVANNI GIACOMO id.

VISCONTI don NICOLA figlio del Magnifico GIOVANNI
Protonotario Milanese in Castiglione Olona

MACCIOLI BATTISTA - teste del Mulino delle Fontanelle

CERRESONI GEROLAMO fu Francesco - abitante in CASTIGLIONE

di FAGNANO FILIPPO fu Francesco " "

BUSSONINO ALBROGIO - propr. di beni 9/6

CASTIGLIONI GEROLAMO - corente di beni con Bussonino

CASTIGLIONE eredi di AGOSTINO

de BASSORINI Magnifico AMBROGIO

de OLEARI CARLO fu Luigi di CASTIGLIONE OLONA

CASTIGLIONI JCC dott. MATTEO fu Bernardo di Castiglione Olona

CASTIGLIONI Nqb. don BRANDA fu Gio Giacomo "

CASTIGLIONI don MARCANTONIO fu Gugliemo

SOLDATO ing. GIOVANNI GIACOMO - ignegnere d'Olona

MERAVIGLIA dominus CARLO

utente d'olona

^{de} TUMIO magnifico CRISTOFORO - utente d'Olona ✓

MOMBELLO BERNARDO "

PORRONI o Borroni CESARE *gashare* "

BIFFI dott. GIO BATTA - cancelliere del Senato

MARLIANO don PIETRO ANTONIO +UTENTE D4Olona

SIMONETTA senatore SCIPIONE - " "

GONZAGA don FERDINANDO - Governatore di Milano che fece
introdurre acque in Parabiago ?

CRIVELLI Mons. Cardinale

CRASSUS JCC. CAMILLO

MONONIA ASCANIO e fratelli

VISCONTI ALFONSO e F.lli

LAMPUGNANI don OLDRADO

CRIVELLI-GALLARATA - famiglia

marliano Pietro A°

simonette Scipione

gonzaga don Ferdinando

località citate :

TICINO : immissione acqua in Milano

CANEGRATE luogo d'estrazione

PARABIAGO " " permesso dal Gov.Gonzaga

CASTIGLIONE OLONA : palude di-licche

" : Fontane del bosco

OCCHI di VEDANO di CASTIGLIONI GIO BATTA

Molino dei BOLOGNINO

VEDANO OLONA

Ostaria del PONTE di VEDANO

Ponte di VEDANO

BOLOGNINI - Molino

Padulli di CASTIGLIONE OLONA (paludi)

Teste di Fontana in VEDANO

" " in Castiglione Olona

prati dei GERI

GERI - prati dei -)

Molino delle FONTANELLE

FONTANELLE - Molino

1571. 8. Maggio.

Il Governo concede a Giovan Domenico Lonati
la facoltà di accrescere, ed immettere nel
Fiume Olona le Acque, che propone di rac-
cogliere nelle Vicinanze di Vedano, lascian-
done il terzo a beneficio del Reg. Fisco, e
degli Utenti, e di estrarre gli altri due terzi
dove gli piacerà, colla condizione principale
che senando l'introduzione dell'acqua nel
fiume, non ne possa levare alcuna porzio-
ne.

Don Gabriel della Chiesa Duca de Alburquerg. Mar-
chese de Cuellar, Conte di Lederna, et Hueltmay
Governatore del Stato di Milano per sua Maesta,
et suo General Capitano in Italia, Havendo
il Senato scritto una Lettera del tenor seguente
cioè = *Illre, et Excell.^{me} Dux* = Accessit quidam
ad Mag. Dnum Hieronymum Montium Collegam
nostrum Glorie fluvio Prefectum, eique exposuit
cupere se in illius fluvii alveum suas quaedam
Aguas invehere, illasque deinde, ubi per alveum
ad loca sibi, aut aliis a se auctoritatem habentibus
opportuna descenderint, rursus educere, volicta ta-
men in fluvio tertia eandem Aquarum invec-
torum parte, ad publicam utilitatem cum Aquis
fluvii decursura, Idque fisco Regio, et omnibus
fluvii accolis illarum aquarum usufruentibus,
et denique universa Reipublica utile fore quibus-
dam rationibus demonstravit, petens propterea
dari sibi in scriptis facultatem, et possit illas duas
tertias Aquarum suarum partes suo arbitrio edu-
cere, et quo velit absque impedimento aliquo
deducere. Quam rem cum dictus Mag. Collega
nosser nobiscum communicaret, eaque nobis et
fisco Regio, et usui publico utilis fore visa sit, in
eam sententiam venimus, et homini illi peti-
ta licentia concedenda sit, ita tamen, ut prefato
Mag. Montio Glorie Prefecto negotium detur, ut
puro Perituum opere asserem totam accurate
investiget, et plene cognoscere studeat, omnique
diligentia caveat, ne quo fraud in haere ere
quendo

quenda comittatur, ita ut fluminis aquae, juxta
illius hominis promissum aucte remaneant, ad-
dita etiam conditione, ut si quando il, qui hanc
concessionem petit. Desisteret ab aqua introdu-
cenda, pariter aquae extrahendae beneficio careat
verum licet nos ita sententiamus, deceverimus,
tamen, non prius quicquam statuere, quam ne-
gotio ad Excellentiam Vestram velato senten-
tiam nostram prudentissimo illius Iudicio su-
biciamus, ad quam propterea has Litteras, at-
que una exemplum eorum, quae ab homine
illo exposita, et petita sunt, mittimus, ut illa veni-
commodius inspicere, ac ea perpensa quid sibi
placeat nobis indicare valeat. Quam Deus Opti-
Maximus, quam diutissime in lumen nobis
conseruet. Dat. Mediolani die xvi. Novem-
bris 1570. = Subscript. Excellentia Vestra Ob-
servandissimi Praef. et Senatus Regius Provin-
ciae M^{tu} = Annibal Cruciger = A. Terryo
M^{no} et Excell^{mo} D. D. Duci Alburquerquez.
J. Reg. Cath. Majestatis in Italia Capitane
Generali, et Status M^{tu} Gubernatori Domino
Nobis Observand^o. Dovendo vito quel
da poi ci ha riferito circa di ciò il Magistrato
Straordinario, et inteso per la attestazione del
Mag^o Senator Montio, che la iud. persona si
chiamava D^o Domenico Lonato, ed al tutto avuto
la debita considerazione, invero al paver del
d. Senato, si hanno risulato compiacere al d. Lona-
to Supp^o, però con la presente in virtù dell' au-
torità

forità che abbiamo da S. M. concediamo al
D. Lonato autorità & facoltà di poter metter nel
Cavo del fiume Olona pred. l'allegate sue Acque
& di quelle disporre et extraere, o far extraere,
dove a lui, o a chi averà causa da lui piacerà la-
sciando, come offensa, il terzo d'esse Acque, che intro-
durrà nel D. fiume, a beneficio del fisco, & degli uten-
ti delle Acque di esso fiume, con che si usino la dili-
genza, e si servino li ricordi, e le condizioni in D.
Lettera del Senato contenute, e massime che se le
dette Acque cessassero di entrar nel D. fiume, esso
Lonato, e chi averà causa da lui non possano ca-
varne da esso fiume, e comandiamo all' Ill. Re,
et Mag. Presidente, et Senato di Mil., al Prefetto,
et al Communiario di D. fiume, ed a tutti gli altri
a chi spetta, e spetterà, che incio non gli diano
alcuno impedimento, o molestia, anzi onervino, e
facino serbare la parte nostra concessa, ed in fe-
de di ciò abbiamo firmato la parte di nostra pro-
pria mano, e fattala sigillare col nro solito sigillo
Dat. in Mil. a VIII. di Mag. 1571. = Signat.
Et Duque de Albuquerque. = in angulo = Val-
grana, et in altero angulo = V. E. da licenza
conforme al parere del Senato a Gio. Domenico
Lonato di poter metter acqua nel Cavo del fiu-
me Olona, et cavare, et sigillat. = a tergo =
Reg. in filo Patent. 3 1571. die 15. Maii =
Videat Fisci Advocatus, et opponat. 3 sub sign.
Annibal Crecejus.

Fiscus Senatus Ex. no. se remittit = Signat. Cristof.
Magnus.

Philippus Dei gratia Hispaniarum, utriusque Sici-
liae Rex, et Mlti. Dux, Cum annexas con-

cessionis Litteras ab Ill. L. J. nostro in Statu
Mtrū impetratas Jo: Dom^{us} Lonatus approbari
petisset, cumq. unus ex Advocatis Fifei nr̄i, cui illas
de more inspiciendas dari jussivamus, nihil oppo-
suit, sed Senatus nr̄o, se remisisset, Senatus ipse
se illis consideratis, approbatione dignas censuit,
cujus ordinis judicio non adherentes, litteras ipsas
tenore p̄ntium approbamus, et confirmamus, man-
damusq. omnibus, et singulis, ad quos spectat, et spec-
tabit, ut illas inviolate observent, et observari fa-
ciant, in quoniam fidem p̄sentes nostro sigillo
manibus fieri jussimus. Dat. Mediolani die
18. Maii 1571.

Signat. Annibal Cruccejus, et sigillat. sigillo
magno duplicato, et cum cordulis serici,
et rubei coloris

Sic adservatur in Reg. Cameralium, Fiscalium
ac Feudalium Rerum Tabulario penes Eu-
genium Cento Longobardiz Austriaeq. Me-
diolani VIII. Aprilis MDCCXXXIII.

Firmat. J. C. Bartolomeus Sancbrunico Reg.
a Secretis, et Praefectus

In calce Exam. Antonius Novina Reg. Coad.

Concordat cum copia authent.
quae exhibita, mox exhibi-
biti restituta, et pro fidei

Jo: A. C. Fran. Ajmatti
De coll. Mtrū Notarius